

Brillamento del Sasso «Piota Negra» a Faido

AF TOSCANO SA ha coordinato per conto di USTRA e FFS, le attività di brillamento di un masso instabile di 12 mc che sin dagli anni '60 in cui è stata realizzata N2 incombeva su autostrada, ferrovia e cantonale sebbene opportunamente ancorato e monitorato. Dopo più di 60 anni il cosiddetto «Sasso Piota Negra», è stato finalmente fatto brillare la notte del 17 maggio 2018 scorso alle ore 03:10 di notte dalla ditta specializzata «D'Andrea Acrobatic SA» e con la direzione tecnica della ditta «Geotest SA». Sebbene l'esplosione sia stata più forte del previsto e sul viadotto e in ferrovia siano giunti detriti di dimensioni anche decimetriche, nessun danno particolarmente grave è stato registrato alle infrastrutture sottostanti e dopo un attento controllo e la pulizia delle stesse è stato finalmente riaperto il traffico la stessa notte.

L'Ufficio Federale delle Strade Svizzere insieme alle Ferrovie Federali Svizzere monitoravano da tempo questo sasso in granito opportunamente ancorato con chiodi e reti alla parete rocciosa su cui insisteva in corrispondenza del viadotto Piota Negra (da cui il nome del sasso), ubicato nel comune di Faido e precisamente davanti all'abitato di Freggio e Mairengo. Da tempo era nota la necessità di farlo esplodere ma solo con il progetto «EP08 Piottino 2» di cui AF TOSCANO SA è BHU si è deciso di intervenire concretamente.

AF TOSCANO SA in particolare, ha coordinato la progettazione e ha sviluppato il dispositivo di brillamento che ha visto impegnati i responsabili degli sbarramenti di FFS, la Polizia Cantonale, l'UTIV, dando loro le indicazioni per coordinarsi con l'impresa e la DL che in parete hanno effettuato il brillamento solo dopo che ci si è accertati che tutte le infrastrutture (autostrada, linea ferroviaria e strada cantonale) fossero sbarrate e prive di mezzi circolanti.

